



**Ministero dello
Sviluppo
economico**



**Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela del
territorio e del
mare**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
FINALIZZATO AL RECUPERO E
ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DI
ZONE INDUSTRIALI DI INTERESSE
REGIONALE**

Roma, settembre 2007



PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1, lettera b), il quale prevede che gli Accordi di programma Quadro devono coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti sub-regionali, gli Enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui all'art. 2, comma 203, lettera c), della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000, concernente "Accordi di programma Quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, concernente "Accordi di programma Quadro - modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 3 maggio 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni nella legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;



VISTA la delibera CIPE n. 134 del 6 agosto 1999, che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE n. 12 del 15 febbraio 2000, concernente la codifica della banca dati degli investimenti pubblici, che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della citata legge n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

ATTESO che i termini originari, stabiliti nella citata deliberazione CIPE n. 14/2006, sono stati prorogati dal C.I.P.E. in data 22 dicembre 2006 con presa d'atto delle nuove scadenze proposte dal Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritta in data 9 maggio 2001 che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione, nonché lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;

VISTA la delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo 2006/2009 (legge finanziaria 2006)", nell'ambito della quale sono state assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le seguenti risorse:

- € 2.431.440,00 per interventi nei settori della ricerca e della società dell'informazione (Quota C.1 Tabella, punto 3.1 delibera CIPE);
- € 13.229.244,00 per interventi per infrastrutture materiali e immateriali (Quota C.2 Tabella, punto 3.2 delibera CIPE);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2306 del 29 settembre 2006 con la quale sono stati individuati i settori su cui investire le risorse assegnate alla Regione dalla citata delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2006-2009;

VISTA la deliberazione n. 1084 dell'11 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Quadro Strategico del presente Accordo di Programma Quadro finalizzato al recupero e all'infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale;



ATTESO che tale documento è stato condiviso dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, come da note n.i prot. 11945 del 24 maggio 2007 e 12597/QdV/IX del 22 maggio 2007, nei termini previsti dal punto 2.4 della citata delibera CIPE 14/2006;

VISTA la nota n. prot. 2348/9.7.3/PSPC del 25 maggio 2007 con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio centrale di Segreteria del CIPE e al Ministero dello Sviluppo economico - Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese il suddetto Quadro strategico;

VISTE le relazioni tecniche predisposte dal Nucleo di Valutazione e Verifica della Regione Friuli Venezia Giulia sugli interventi da inserire nel presente Accordo di programma quadro in adempimento a quanto disposto al punto 2.5.1, lettera a), della più volte citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel presente Accordo di programma Quadro sono coerenti con la programmazione comunitaria, con gli strumenti di programmazione di livello nazionale e con il Piano Strategico Regionale 2005-2008 e il Piano regionale di sviluppo 2007-2009;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1999, n. 3 "Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale" ed in particolare gli articoli 15 e 15 bis;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, come modificata dalla legge regionale 5 luglio 1985, n. 27 "Norme sulle procedure della programmazione regionale e istituzione di organismi collegati all'attività di programmazione";

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2 "Bilancio di previsione di previsione 2007-2009 e per l'anno 2007";

VISTA la delibera della Giunta regionale del 21 settembre 2007 n. 2217, che approva lo schema del presente Accordo di programma Quadro;

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

stipulano il seguente

Accordo di Programma Quadro

finalizzato al recupero e all'infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale



Articolo 1 – Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma Quadro, di seguito denominato Accordo.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma Quadro, in attuazione del Quadro Strategico condiviso dai Soggetti firmatari ai sensi della delibera CIPE 14/2006, sviluppa un programma d'interventi finalizzato a sostenere e migliorare il livello di competitività del territorio regionale valorizzando le competenze storicamente presenti nelle aree della regione a maggiore vocazione industriale e gravate da deficit di sviluppo socio - economico. A tal fine vengono finanziati 3 (tre) interventi che prevedono la bonifica e il ripristino ambientale di siti inquinati da finalizzare ad un successivo riutilizzo a fini produttivi e di urbanizzazione per l'industria. Attraverso l'investimento di risorse pubbliche viene perseguita una strategia tesa a ricercare le necessarie sinergie tra Stato, Regione e soggetti attuatori per lo sviluppo di interventi finalizzati alla tutela della salute pubblica, alla valorizzazione ambientale e allo sviluppo industriale.
2. Coerentemente con quanto concertato dalle Parti in sede di Quadro Strategico dell'Accordo, con l'attuazione di tali interventi si intende promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria a favore del sostegno e del miglioramento dei livelli di occupazione e di sviluppo competitivo del territorio regionale, attraverso la realizzazione e la gestione di infrastrutture per le attività industriali e l'offerta dei servizi alle imprese, in sintonia con il documento strategico di politica economica "Regione FVG: verso una visione economica condivisa", in un contesto coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione di livello regionale, nazionale e comunitario.

Articolo 3 - Programma e costo degli interventi della Sezione attuativa

1. La Sezione ATTUATIVA del presente Accordo è costituita da 3 (tre) interventi, riportati nella Tavola n. 1 di cui al successivo comma 2, per un costo complessivo di € 5.531.433,93.
2. Gli interventi elencati nella successiva Tavola n. 1 sono dettagliatamente illustrati nella Relazione tecnica (Allegato 1) e nelle allegate schede/intervento (Allegato 2) che, redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro citata in premessa, sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.



TAVOLA 1- ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI DELLA SEZIONE ATTUATIVA

CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO (EURO)
001	Bonifica e ripristino ambientale terreno ex Biessefin sito nell'area industriale dell'Aussa Corno	1.735.588,93
002	Bonifica dell'immobile nell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone	666.600,00
003	Piano di caratterizzazione e bonifica aree consortili di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone	3.129.245,00
TOTALE		5.531.433,93

- Le schede/intervento di cui all'Allegato 2 indicano i soggetti attuatori, il soggetto responsabile dell'intervento, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi.
- Il soggetto pubblico attuatore, indicato nella scheda/intervento redige la scheda stessa e ne assicura la veridicità.

Articolo 4 - Quadro finanziario della Sezione attuativa

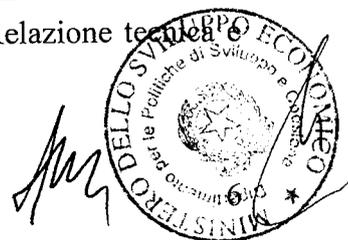
- Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative alla Sezione attuativa del presente Accordo ammonta a un totale complessivo di € 5.531.433,93.
- La copertura finanziaria del presente Accordo è riportata nella seguente Tavola 2:

TAVOLA 2 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Fonti Finanziarie	TOTALE EURO
Delibera CIPE n. 3/2006: Quota C.2 Tabella Regioni Centro-Nord	3.595.000,00
Totale Stato	3.595.000,00
Fondi LR 3/1999, art.15 bis DGR 1326/2006	70.832,90
Fondi LR 3/1999, art.15 - DGR 1451/2002	855.588,93
Fondi LR 3/1999, art.15 - Piano di riparto 2008 (LR 1/2007, art. 7, comma 89)	959.344,10
Totale risorse regionali	1.885.765,93
Altri soggetti	50.668,00
Totale altri soggetti	50.668,00
TOTALE	5.531.433,93

- La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica

A



nelle schede/intervento.

4. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della delibera medesima. In particolare, se eventuali decurtazioni da parte del CIPE conseguenti al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009 - dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
5. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 3/2006 avverrà per una quota pari al 20% (ventipercento) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo su disposizione del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale, previa disponibilità di cassa, secondo quanto previsto al punto 4.2, lettera a) della Delibera CIPE 14/2006.
6. Il rimanente 80 % (ottantapercento) in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati a livello di Applicativo Intese in sede del monitoraggio semestrale, secondo quanto previsto al punto 4.2, lettera b) della Delibera CIPE 14/2006.
7. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi da parte della Regione Friuli Venezia Giulia è effettuato ai sensi della legge regionale 3/1999.
8. Le eventuali economie di spesa nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo saranno riprogrammate secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 14/2006. Si richiama in particolare il punto 3.12 di tale delibera il quale stabilisce che tali risorse dovranno essere programmate prioritariamente per finanziare interventi inseriti nella "Sezione programmatica" dell'Accordo.
9. Parimenti, nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi previste dalla delibera CIPE 14/2006.

Articolo 5 - Sezione programmatica

1. La Sezione programmatica del presente Accordo è costituita da 12 (dodici) interventi, riportati nella Tavola n. 3 di cui al successivo comma 2 per un costo stimato in € 40.350.327,74.
2. Gli interventi sono dettagliatamente illustrati nella Relazione Tecnica allegata al presente Accordo.

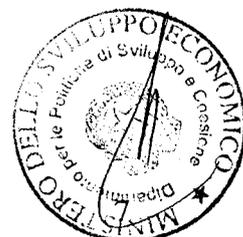


TAVOLA 3– ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI DELLA SEZIONE PROGRAMMATICA

CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO (EURO)
001	Opere di lottizzazione e messa in sicurezza degli argini del canale est /ovest in via Timavo - z.i. del Lisert - in Comune di Monfalcone	2.000.000,00
002	Recupero immobile post-bonifica e piano di caratterizzazione a completamento intervento n. 2 della Sezione attuativa (area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone)	882.600,00
003	Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 1° lotto	2.000.000,00
004	Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 2° lotto	3.400.000,00
005	Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 3° lotto	3.360.000,00
006	Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 4° lotto	4.670.000,00
007	Bonifica e urbanizzazione area ex-Eurofer in ZIAC – realizzazione di un Centro merci – Urbanizzazione primaria area commerciale/portuale - 5° lotto funzionale	2.631.476,08
008	Bonifica e urbanizzazione primaria area logistico-industriale est ex-Eurofer in ZIAC – realizzazione di un Centro merci – Urbanizzazione primaria area logistico-industriale est- 6° lotto funzionale	5.056.595,80
009	Bonifica e urbanizzazione area ex-Eurofer in ZIAC – realizzazione di un Centro merci – Urbanizzazione primaria area logistico-industriale sud - 7° lotto funzionale	4.859.655,86
010	Bonifica e ripristino ambientale sito Porto Margreth – 1° lotto funzionale sito nell'area industriale dell'Aussa Corno	3.370.000,00
011	Bonifica e ripristino ambientale sito Porto Margreth – 2° lotto funzionale sito nell'area industriale dell'Aussa Corno	2.320.000,00
012	Bonifica e ripristino ambientale del sito Porto Vecchio sito nell'area industriale dell'Aussa Corno	5.800.000,00
TOTALE		40.350.327,74

3. Gli interventi individuati al precedente comma 2 verranno inseriti nella "Sezione attuativa" dell'Accordo una volta accertata, da parte del Tavolo dei sottoscrittori



secondo le modalità di cui alla delibera CIPE 14/2006, l'avvenuto raggiungimento delle condizioni tecnico-finanziarie che permettano la loro realizzazione, nonché relativamente agli interventi ricadenti nell'area ex Eurofer, il passaggio alla proprietà pubblica.

Articolo 6 – Premialità

1. L'intero ammontare delle premialità eventualmente maturate sugli interventi oggetto del presente Accordo per il soddisfacimento dei criteri di cui ai punti 6.2.2, 6.2.3, 6.2.4 e 6.2.5 della delibera CIPE 14/2006 sarà destinato ai Soggetti attuatori degli interventi medesimi, secondo i criteri di cui ai successivi commi.
2. Per beneficiare delle premialità di cui al comma 1 ciascun Soggetto attuatore, per gli interventi di propria competenza, deve rispettare tutte le condizioni di seguito elencate:
 1. aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2009;
 2. ~~realizzazione di un costo pari a un minimo del 35% del costo totale entro il 31 dicembre 2010;~~
 3. conclusione dei lavori entro i termini previsti nella scheda/intervento di cui all'Allegato 2;
3. La quota di premialità spettante a ciascun Soggetto attuatore sarà calcolata proporzionalmente alla performance di costo raggiunta da ciascun soggetto attuatore al 31/12/2010;
4. Gli importi assegnati ai Soggetti attuatori a titolo di premialità dovranno essere programmati entro i 18 mesi successivi con le modalità di cui al punto 6.8 della delibera CIPE 14/2006 tramite APQ secondo le ordinarie procedure di istruttoria per il finanziamento di opere pubbliche incluse nei relativi programmi di investimento e la cui aggiudicazione dei lavori non sia ancora avvenuta alla data dell'assegnazione del finanziamento, con preferenza per quelli oggetto del presente Accordo inseriti nella Sezione Programmatica di cui al precedente articolo 5, qualora vi siano le condizioni tecnico-finanziarie per la loro attuazione;
5. Nel caso in cui nessuno degli interventi inclusi nella Sezione Attuativa del presente Accordo soddisfi le condizioni di cui al precedente comma 2, le quote premiali di cui al precedente comma 1 saranno destinate dalla Regione medesima:
 - al finanziamento di interventi nel settore della bonifica, del recupero e dell'infrastrutturazione di aree destinate ai fini industriali proposti, con priorità per gli interventi inseriti nella Sezione Programmatica di cui al precedente articolo 5, qualora gli stessi non siano già stati oggetto di finanziamento e a condizione che gli stessi abbiano maturato le condizioni tecnico-finanziarie per il loro inserimento nella Sezione Attuativa;
 - ovvero la finanziamento di altri interventi diversi da quelli previsti nel presente Accordo.
6. Le modalità di assegnazione ai Soggetti attuatori delle premialità eventualmente maturate verranno notificate agli stessi in sede di assegnazione del finanziamento di cui al presente Accordo da parte della Direzione centrale delle attività produttive della Regione, competente per materia.



7. Rimane inteso che il meccanismo di attribuzione delle quote premiali ai Soggetti beneficiari è subordinata all'effettiva assegnazione delle stesse da parte del CIPE alla Regione.

Articolo 7 – Flusso informativo

1. I Sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della Regione. Lo scambio d'informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio semestrale effettuato secondo le disposizioni della Delibera Cipe n. 76/2002 e le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro citata nelle premesse.

Articolo 8 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza in ordine all'attuazione del presente Accordo di programma quadro, le Parti individuano, quale Soggetto responsabile il dott. Andrea Di Giovanni, Vice Direttore centrale delle Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Il Soggetto responsabile dell'Accordo s'impegna a fornire ai soggetti firmatari un'informativa relativa alle fasi significative nel processo di progettazione esecutiva e di attuazione.
3. Il Soggetto responsabile ha il compito di:
- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo di programma quadro, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d. coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello sviluppo economico; tale attività è esplicitata nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa;
 - e. comunicare, nel corso dei monitoraggi semestrali e in particolare nella fase iniziale di aggiornamento delle schede intervento, al Ministero dello Sviluppo – Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese – la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;



- f. assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g. inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipulazione del presente APQ – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato dell'Intesa Paritetico;
- h. assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare l'eventuale inadempimento al Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni;
- i. proporre al Tavolo dei Sottoscrittori il passaggio degli interventi dalla "Sezione programmatica" a quella "attuativa" una volta accertato il concretizzarsi delle condizioni tecnico-finanziarie per il loro inserimento;
- j. proporre al Tavolo dei Sottoscrittori ogni altra questione connessa all'attuazione dell'APQ come previsto al punto 1.1.2 della delibera CIPE 14/2006.

Articolo 9 – Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Il Responsabile di intervento viene indicato nelle schede/intervento di cui all'Allegato 2.
2. Il responsabile d'intervento ai fini dell'Accordo di programma quadro assumerà, per quanto applicabili al caso in specie, le funzioni previste dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni per il responsabile di procedimento; dovrà altresì assumere i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. raccogliere e inserire nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti; porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede/intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f. trasmettere al responsabile dell'Accordo la scheda/intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo.



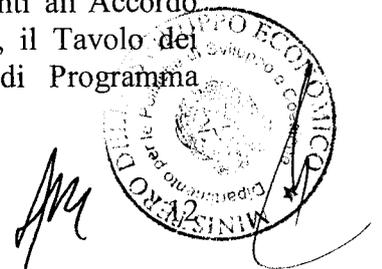
- finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- g. fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 10 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente, ferme restando le competenze tecniche e amministrative in capo ai soggetti aderenti.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo di programma quadro, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile del presente Accordo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, previsto al punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997 così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure individuate dal Tavolo dei sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo di programma quadro e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 11- Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito all'interpretazione e attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo di Programma



Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 12 - Disposizioni finali

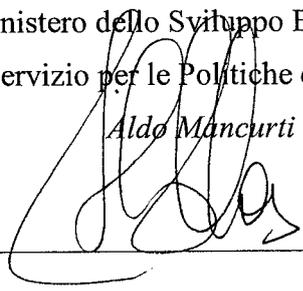
1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Intesa Paritetico, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente Accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori secondo le modalità previste dalla più volte richiamata delibera CIPE 14/2006.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma, 25 settembre 2007

Ministero dello Sviluppo Economico

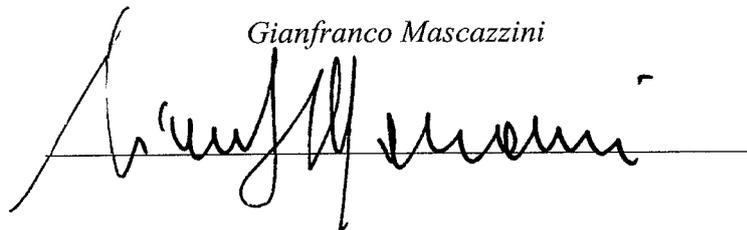
Il Direttore Generale del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese

Aldo Mancurti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Il Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita

Gianfranco Mascazzini

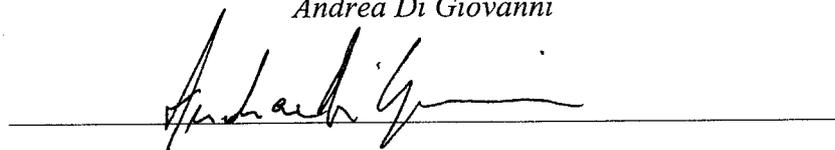


A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Gianfranco Mascazzini'.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il Vice Direttore Centrale delle Attività Produttive

Andrea Di Giovanni



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Andrea Di Giovanni'.





**Ministero dello
Sviluppo
economico**



**Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela del
territorio e del
mare**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
FINALIZZATO AL RECUPERO E
ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DI ZONE
INDUSTRIALI DI INTERESSE
REGIONALE**

ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICA

Roma, settembre 2007



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FINALIZZATO AL
RECUPERO E ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DI ZONE
INDUSTRIALI DI INTERESSE REGIONALE**

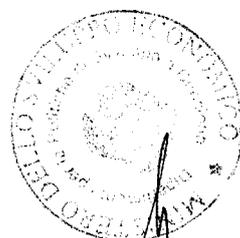
RELAZIONE TECNICA

INDICE

1. Contesto di riferimento.....	17
2. Obiettivi strategici e linee d'azione.....	17
3. Coerenza programmatica.....	18
4. Criteri di selezione e priorità d'intervento.....	19
5. I Progetti finanziati nell'Accordo di programma quadro	20
5.1 Sezione attuativa.....	20
5.2 Sezione programmatica	25

AG

MM



1. Contesto di riferimento

Con la sottoscrizione del presente Accordo di programma quadro la Regione, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha destinato un'ingente quota delle risorse assegnate dal CIPE con la deliberazione n. 3/2006 ad iniziative volte a sostenere e migliorare il livello di competitività del territorio regionale valorizzando le competenze storicamente presenti nelle aree della regione a maggiore vocazione industriale. Per perseguire lo sviluppo produttivo industriale della regione e, in particolare, delle aree sottoutilizzate, è stato promosso un programma di bonifica e recupero ambientale di siti inquinati e di infrastrutturazione finalizzato a un successivo riutilizzo di tale aree per fini produttivi, articolato nella Sezione attuativa e nella Sezione programmatica del presente Accordo di programma quadro.

Il potenziamento della competitività di sistema è questione fondamentale per il rilancio delle imprese regionali (101.851 attive nel 2003, per il 90% di piccola dimensione, di cui 31.516 iscritte all'Associazione Industriali Artigianali) da sempre forti in settori produttivi tradizionali attualmente costituenti il nucleo del tessuto economico del Friuli - Venezia Giulia.

Il contesto territoriale del Friuli - Venezia Giulia racchiude in sé problematiche legate alla bonifica dei siti e allo sviluppo industriale. Interessi pubblici questi, che vengono perseguiti con l'azione che la Regione attribuisce alla competenza dei Consorzi di sviluppo industriale, sia attraverso norme incentivanti che attraverso l'istituto giuridico della delegazione amministrativa intersoggettiva; azione che è necessario ampliare anche con il potenziamento dei Consorzi di sviluppo industriale.

L'investimento di risorse nel settore dell'infrastrutturazione industriale costituisce un'importante azione che continua un percorso già intrapreso; inizialmente con l'individuazione delle zone omogenee D1 corrispondenti agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale, laddove si effettua una programmazione territoriale di valenza ambientale e anche socio-economica prevedendo, fra l'altro, che i piani territoriali di grado subordinato realizzati anche dai Consorzi di sviluppo industriale dovranno attenersi ai criteri metodologici contenuti nella pianificazione/programmazione di livello regionale.

La programmazione regionale inoltre, dal punto di vista economico e finanziario, si estrinseca attraverso l'applicazione dei contenuti normativi della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 concernente la disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale che prevede, fra l'altro, norme incentivanti per la realizzazione di infrastrutture di carattere industriale, comprendenti per loro natura anche le prodromiche bonifiche dei siti oggetto di realizzazione di opere produttive.

2. Obiettivi strategici e linee d'azione

L'obiettivo primario è lo sviluppo delle entità produttive locali mediante la promozione della loro aggregazione e messa in rete, al fine di rafforzare sia la loro capacità di



4

Am

trattenere e attrarre imprese sia la possibilità di accedere a sistemi economici internazionali. In quest'ottica è evidente il ruolo che rivestono i Consorzi di sviluppo industriale, i quali costituiscono uno strumento dinamico atto a rispondere in modo agile e puntuale alla domanda di servizi proveniente dalle imprese del territorio di riferimento. Tuttavia associare l'opera dei Consorzi a una mera attività di servizio all'impresa sarebbe una *diminutio*. I Consorzi, infatti, oltre a rivolgersi alle imprese che possono così contare sull'opportunità di ottenere *location* e relative infrastrutture idonee al pieno svolgimento nonché sviluppo delle loro attività produttive, si impegnano anche e con grande attenzione nell'ambito della salute pubblica, offrendo alla comunità presente sul territorio aree, benché utilizzate a scopi produttivi industriali, bonificate e utilizzabili per altre attività.

In prospettiva futura, è d'obbligo quindi pensare a un ulteriore ampliamento dell'ambito di intervento dei Consorzi di sviluppo industriale anche mediante la promozione di intese tra questi e i Comuni, nonché attivando una rete interconsortile. La meta finale dunque è di creare le condizioni affinché le imprese possano sentirsi parte della rete globale di produzione, della circolazione e utilizzo delle conoscenze, in sintesi, di un sistema territoriale di valenza internazionale.

La Regione, pertanto, promuove una serie di interventi su specifiche aree del territorio (zone industriali di interesse regionale regolamentate dal Piano urbanistico regionale generale) tesi a favorire le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria, a favore del sostegno e del miglioramento dei livelli di competitività e di sviluppo competitivo del territorio regionale, attraverso la realizzazione e la gestione di infrastrutture per le attività industriali e l'offerta dei servizi alle imprese in sintonia con il documento strategico di politica economica "Regione FVG: verso una visione economica condivisa".

3. Coerenza programmatica

Il riferimento ai principi costituzionali sulla tutela ambientale e della salute pubblica risiede nella volontà di evidenziare questo interesse pubblico prevalente, attuabile attraverso la bonifica e ripristino ambientale dei suoli inquinati delle aree individuate nel presente APQ, rispetto a qualsiasi altro interesse pubblico ancorché economico, come risulta dalla giurisprudenza costituzionalista consolidata, contemperando ad ogni buon conto l'interesse pubblico allo sviluppo industriale che si estrinseca con la realizzazione di infrastrutturazione industriale sul sito bonificato.

Come già esplicitato nel Quadro Strategico dell'APQ di riferimento, condiviso tra le Parti, a livello nazionale si riscontra la coerenza programmatica con il Programma nazionale di bonifica dei siti inquinati approvato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 10/L del 16.1.2002) ed integrato dal D.M. 28 novembre 2006, n. 308 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 23/L del 30.1.2007) le cui procedure di bonifica sono attribuite alla competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero dello sviluppo economico. I relativi progetti sono esaminati e approvati in occasione delle Conferenze di Servizio ai sensi della legge n. 241/90, nelle quali partecipano le Regioni, i Commissari nonché tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti.



14

AM

La programmazione regionale è volta a perseguire strategie e obiettivi che valorizzino la vocazione di competitività e di sviluppo competitivo nell'ambito territoriale delle zone industriali di interesse regionale attraverso la realizzazione di bonifiche e infrastrutturazioni adeguate.

Tra le linee di indirizzo del Piano strategico quella riferita alla linea "Economia: lavoro e sviluppo" individua tra le proprie strategie il perseguimento della crescita "sostenibile" guardando alla qualità dell'ambiente, all'esigenze di salute e alla sicurezza dei lavoratori. Ciò si interseca con la linea programmatica denominata "Ambiente come risorsa" che prevede l'attivazione di operazioni di bonifica sia dei siti inquinati di interesse nazionale che di quelli di rilievo comunale e il recupero di situazioni ambientali compromesse con risanamento delle matrici suolo, sottosuolo e corpi idrici (Azione G: Ripristino ambientale di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici).

A livello di programmazione territoriale, per l'integrazione e l'attuazione del piano territoriale regionale generale, per il raggiungimento di particolari obiettivi della politica territoriale compatibili con le indicazioni del piano territoriale regionale generale stesso, per la definizione di interventi in situazioni di emergenza, per la pianificazione di dettaglio delle aree ad alta sensibilità ambientale o ad alta intensità di sviluppo, viene disposta, in accordo con la programmazione socio economica e finanziaria regionale, la formazione di appositi piani subordinati a cura dei Consorzi di sviluppo industriale, per l'attuazione dei quali si realizzano opere di bonifica e infrastrutturazione industriale.

La politica dell'infrastrutturazione degli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale viene perseguita dall'Amministrazione regionale fin dal 1978 con l'approvazione fin d'allora del Piano Urbanistico e trova la sua applicazione con la normativa regionale di cui alla LR 3/1999, attraverso l'attività dei Consorzi di sviluppo industriale, che sono chiamati a promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria. Ai Consorzi di sviluppo industriale, fintanto che conservano la natura di enti pubblici economici, sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali.

Le scelte esposte nel presente documento condividono i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile sancito dal Consiglio europeo di Göteborg, assicurandone la coerenza programmatica con le politiche comunitarie con riferimento all'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", nel promuovere lo sviluppo dell'occupazione, che pone tra queste l'ambiente e la prevenzione dei rischi e, in particolare, lo stimolo di investimenti tesi al recupero dell'ambiente fisico, inclusi i siti e i terreni contaminati e la riconversione di siti industriali in abbandono.

4. Criteri di selezione e priorità d'intervento

Gli interventi scelti soggiacciono ai criteri e alle priorità stabilite a livello di Quadro Strategico dell'APQ.

Rispetto a tale Quadro, definendo l'Accordo di programma quadro il programma d'interventi nel suo complesso, vale a dire sia la Sezione attuazione che quella programmatica, si è provveduto a uno scambio di programmazione rispetto a quanto inizialmente ipotizzato relativamente all'intervento di recupero e bonifica dell'area "ex Eurofer", con la sostituzione di tale intervento nella Sezione attuativa con l'intervento

A



denominato "Piano di caratterizzazione e bonifica aree consortili di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone".

Tale scelta è motivata dal fatto che l'intervento "Recupero e la bonifica dell'area "ex Eurofer"" non ha maturato nella tempistica compatibile i requisiti essenziali per il suo inserimento nella Sezione Attuativa, mentre l'intervento di Monfalcone possiede già le caratteristiche di idoneità.

5. I Progetti finanziati nell'Accordo di programma quadro

5.1 Sezione attuativa

Intervento 1) Bonifica e ripristino ambientale terreno ex Biessefin sito nell'area industriale dell'Aussa Corno

Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno

Descrizione dell'intervento

Il Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno si è fatto carico dell'acquisto dalla curatela fallimentare del sito denominato "ex Biessefin" localizzato nella zona industriale dell'Aussa Corno nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD) allo scopo di eseguire la bonifica e il ripristino ambientale per un suo successivo riutilizzo. A tal fine è stata attivata la procedura, regolata dal D.M. 471/1999, per la caratterizzazione e bonifica dell'area. Il Piano di caratterizzazione e i risultati del Piano di investigazione iniziale sono stati approvati in sede di Conferenza di Servizi locale in data 6 giugno 2001.

Con la successiva perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano ai sensi del D.M. 468/2001 (Programma nazionale di bonifica), perimetrato con D.M. del 24 febbraio 2003, le competenze procedurali di bonifica sono state attribuite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto preliminare di bonifica e ripristino ambientale è stato quindi approvato con prescrizioni in sede di Conferenza di Servizi ministeriale in data 15 dicembre 2004. Tali prescrizioni sono state ottemperate mediante l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) nel giugno 2005 e nel settembre 2006 e il completamento del sistema di pozzi piezometrici per il controllo delle acque sotterranee del sito nel dicembre 2006 e nel gennaio 2007.

Il progetto preliminare approvato prevede, oltre all'esecuzione di ulteriori operazioni preliminari (quali tracciamenti, opere provvisorie, preparazione dei piani posa, ecc.), la realizzazione della bonifica per il recupero ambientale del sito attraverso le seguenti operazioni:

- costruzione di un diaframma continuo in cemento-bentonite fino a raggiungere lo strato argilloso, alla profondità di circa 10 m da piano del rilevato;
- realizzazione del capping superficiale, in relazione all'utilizzo funzionale dell'area;
- realizzazione di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche.

Il progetto in argomento prevede inoltre, come operazioni finali, la messa a verde di una porzione del sito e la realizzazione di una pavimentazione carrabile nella porzione rimanente.



Il progetto, dunque, analizza le diverse alternative tecniche per raggiungere i diversi obiettivi di risanamento al fine di scegliere l'alternativa più opportuna, secondo una valutazione di tipo costi-benefici.

Successivamente il Consorzio attiverà una fase di monitoraggio e controllo, attraverso la rete di pozzi piezometrici precedentemente terebrati, per il collaudo finale dell'opera di bonifica.

Obiettivi

Bonifica e ripristino ambientale del sito.

Recupero del sito ad uso industriale/logistico (es. deposito, parcheggio, ecc.).

Valore economico dell'intervento

Il valore economico complessivo dell'intervento è pari a € 1.880.000,00, IVA esclusa, di cui € 1.735.588,93 costituiscono la quota finanziata con il presente Accordo di programma quadro. Antecedentemente al 2007 sono stati sostenuti costi per complessivi € 144.411,07 di cui € 121.595,80 per operazioni prodromiche e propedeutiche alla bonifica (caratterizzazione e MISE) ed € 22.815,27 per spese generali e tecniche. Le stesse spese sostenute ante anno 2007 sono state coperte con quota parte del finanziamento regionale che per l'intero intervento ammonta a € 1.000.000,00.

Piano finanziario

Ripartizione temporale della spesa					Piano finanziario a copertura dei costi		
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	TOTALE costo	Delib. Cipe	Cofin. regionale	Totale fonti attivate
149.558,29	615.030,64	850.000,00	121.000,00	1.735.588,93	880.000,00	855.588,93	1.735.588,93

Intervento 2) Bonifica dell'immobile nell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone

Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone

Descrizione dell'intervento

In data 26 giugno 2006 il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone ha acquisito la proprietà dell'area denominata "Ex-Ekorecuperi", sita in via dei Boschetti, 57 nel Comune Monfalcone, accollandosi integralmente l'onere di eseguire le opere di smaltimento e di bonifica e risanamento dell'area in questione dai pneumatici fuori uso (P.F.U.) con la ferma volontà di riconvertire l'area a sito produttivo.

In virtù del fatto che tale area rientra in zona classificata D1 del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Monfalcone (area industriale di interesse regionale), viste le ingenti stime sugli interventi di bonifica compiute di recente e non da ultimo, a fronte del motivato allarme generato dalla presenza nel sito di un deposito di circa diecimila metri cubi di pneumatici a rischio di incendio e di proliferazione della zanzara tigre, di concerto con l'Amministrazione comunale di Monfalcone, il Consorzio



posto quale unico soggetto in grado di fronteggiare specifiche esigenze di tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità.

L'opera di smaltimento/recupero si riferisce a pneumatici fuori uso (P.F.U.) classificati come Rifiuto Speciale non Pericoloso - codice CER 16 01 03 di tre diverse tipologie, quali:

- pneumatici interi di motociclo, vettura, veicolo commerciale e autocarro;
- pneumatici interi pieni, da macchine per movimento terra, da mezzi agricoli di diversi diametri anche superiori di 130 cm con o senza cerchione in acciaio;
- pneumatici triturati grossolanamente (ciabattati) in diverse pezzature.

L'intervento di smaltimento/recupero consisterà nella redazione e stesura ed applicazione dei piani di sicurezza ed antincendio o comunque di qualsiasi altra documentazione che dovesse essere richiesta in base alle leggi vigenti; caricamento su ogni tipo di autotreno, autocarro o altro mezzo di trasporto autorizzato del materiale da asportare; trasporto al luogo del recupero o in alternativa al luogo di smaltimento autorizzato; eventuale preventiva triturazione (ciabattatura) dei pneumatici in sito compreso lo smaltimento dei materiali risultanti dalla operazione di triturazione secondo le procedure e norme vigenti; pesatura obbligatoria di ogni automezzo che uscirà dall'area di via dei Boschetti n. 57 con destinazione verso il luogo del recupero e/o dello smaltimento dei pneumatici presso una pesa pubblica o altra da concordare, onde valutare a consuntivo il peso complessivo dei pneumatici smaltiti; gestione amministrativa delle operazioni di caricamento, trasporto e smaltimento e /o recupero con la compilazione dei prescritti formulari di identificazione del rifiuto. Successivamente verrà eseguita la verifica dello stato del suolo dell'area per fine lavori e la stesura del verbale di ultimazione dei lavori sottoscritto in contraddittorio dal responsabile o legale rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori e dal responsabile del Consorzio.

A conclusione dell'intervento di smaltimento/recupero oggetto del presente APQ, il Consorzio provvederà, a proprie spese, alla caratterizzazione delle matrici suolo sottosuolo e acque sotterranee. Nel caso venga accertato il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), il Consorzio provvederà secondo quanto previsto dall'articolo 242 del D.Lgs. 152/2006.

Obiettivi

Bonifica e smaltimento/recupero pneumatici presenti sull'area

Ripristino del territorio a uso industriale e produttivo

Insiediamento di unità industriali nelle aree bonificate, con conseguente incremento di unità lavorative e di aziende insediate nelle aree post bonifica

Valore economico dell'intervento

Il valore economico dell'intervento è pari a € 666.600,00, IVA esclusa.

Il cofinanziamento regionale riguarda la 1^ fase di intervento. Esso è stato concesso comprendendo anche l'onere per l'I.V.A. ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 L.R. 3/1999 e art. 56, comma 6, l.r. 14/2002.



Piano finanziario

Ripartizione temporale della spesa				Piano finanziario a copertura dei costi		
Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Totale costo	Delib. Cipe	Cofin. regionale	Totale fonti attivate
100.000,00	500.000,00	66.600,00	666.600,00	595.767,10	70.832,90	666.600,00

Intervento 3) Piano di caratterizzazione e bonifica aree consortili di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone

Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone

Descrizione dell'intervento

Le aree consortili oggetto d'intervento di via Timavo sono limitrofe all'area comunale denominata "Terme Romane" la cui caratterizzazione, approvata ai sensi del D.M. 471/99 alla Conferenza dei servizi del 13 settembre 2004, ha evidenziato la presenza di volumi considerevoli di materiale di riporto costituiti da terre frammiste a rifiuti depositati nell'area del Lisert fino agli anni '90, mentre non è stato evidenziato il superamento dei limiti normativi previsti per le acque sotterranee.

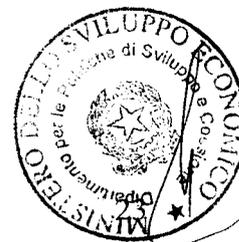
I risultati di questo piano di caratterizzazione fanno ragionevolmente presumere che anche altre aree consortili che insistono sulla via Timavo adiacenti a questa, attualmente in stato di abbandono e con una superficie complessiva di circa 50.000 mq, possano necessitare di un recupero ambientale analogo che preveda inizialmente un piano di caratterizzazione.

Secondo le procedure previste dall'art. 242 (Procedure operative ed amministrative) del D.Lgs. 152/06 si provvederà alla redazione del Piano della Caratterizzazione contenente tutte le informazioni riguardanti l'insieme delle attività che permetteranno di ricostruire i fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali investigate.

Così come previsto all'Allegato 2 del Titolo V del vigente decreto si riportano i seguenti elementi:

1. raccolta dei dati esistenti ed elaborazione del Modello Concettuale Preliminare;
2. elaborazione del Piano d'Investigazione Iniziale comprendente: indagini, campionamenti e analisi da svolgere mediante in prove in sito ed analisi di laboratorio;
3. ogni altra indagine, campionamento e analisi finalizzati alla definizione dello stato ambientale del sottosuolo e dei livelli di concentrazione accettabili per il terreno e le acque sotterranee.

Se necessario si provvederà all'elaborazione dell'analisi del rischio sito specifica secondo i dettami previsti dal D.Lgs. 152/06 per la determinazione della concentrazione soglia di rischio (CSR) per l'intera area, definendo i livelli di contaminazione residui accettabili per gli interventi di bonifica attuabili.



4

[Handwritten signature]

Gli interventi di risanamento e bonifica proposti per le aree consortili contermini al sito Terme Romane (A e B), provvederanno alla riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista.

Gli interventi saranno condotti secondo i criteri tecnici generali indicati dall'Allegato 3 Parte Quarta del D.L. 152/06, valutando di:

- a) privilegiare le tecniche di bonifica che riducano permanentemente e significativamente le concentrazioni nelle diverse matrici ambientali, gli effetti tossici e la mobilità delle sostanze inquinanti;
- b) privilegiare le tecniche di bonifica tendenti a trattare e riutilizzare il suolo nel sito, trattamenti on-site del suolo contaminato, con conseguente riduzione dei rischi derivanti dal trasporto e messa in discarica di terreno inquinato;
- c) privilegiare le tecniche di bonifica/messa in sicurezza che bloccano le sostanze inquinanti in composti chimici stabili;
- d) privilegiare le tecniche di bonifica che permettono il trattamento e il riutilizzo nel sito anche dei materiali eterogenei o di risulta utilizzati nel sito come materiali di riempimento.

Gli interventi di bonifica saranno attuati in fasi temporali e areali distinte in modo tale da:

- rendere sostenibili i costi degli interventi di bonifica;
- permettere l'acquisizione di maggiori esperienze e dati tecnici al fine di modulare e rendere più efficaci gli interventi per le fasi successive. In tal senso si ritiene che, sulla base delle esperienze maturate nel corso della bonifica delle aree incluse nelle prime fasi, ci potrà essere una rimodulazione dei successivi interventi di bonifica al fine di renderli più efficaci.

All'interno delle fasi temporali si provvederà alla suddivisione del sito in aree omogenee secondo i seguenti criteri:

- omogeneità del riporto presente;
- fase temporale della bonifica.

Sinteticamente, una volta approvato il progetto si bonifica, si prevede di procedere secondo le seguenti modalità:

- sfalcio e disboscamento dell'area di intervento;
- smaltimento dei rifiuti superficiali che dovessero affiorare dalle operazioni di sfalcio;
- scavo dello strato di riporto fino al raggiungimento del terreno di fondo che verrà analizzato per la verifica del raggiungimento del fondo scavo;
- trasporto del materiale scavato presso la cosiddetta "piattaforma di gestione" realizzata in corrispondenza dell'area ad ovest del sito delle Terme Romane;
- gestione del materiale scavato in base alla tipologia rinvenuta e individuazione delle modalità di trattamento;
- individuazione della destinazione finale del materiale in uscita dalla piattaforma di bonifica, con possibile ricollocazione, in base alla destinazione d'uso, del materiale conforme a seguito dei trattamenti eseguiti;
- esecuzione di controlli ed analisi nel corso ed a compimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Obiettivi

Bonifica delle aree inquinate limitrofe al sito denominato "Terme Romane" lungo Timavo.



Ripristino del territorio a uso industriale e produttivo
Insediamento di unità industriali nelle aree bonificate, con conseguente incremento di
unità lavorative e di aziende insediate nelle aree post bonifica

Valore economico dell'intervento

Il valore economico dell'intervento è pari a € 3.129.245,00, IVA esclusa.

Piano finanziario

Ripartizione temporale della spesa				Piano finanziario a copertura dei costi			
Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Totale costo	Delib. Cipe	Cofin. regionale	Cofin. Sogg. attuatore	Totale fonti attivate
700.000,00	1.500.000,00	929.245,00	3.129.245,00	2.119.232,90	959.344,10	50.668,00	3.129.245,00

5.2 Sezione programmatica

Intervento 1) Opere di lottizzazione e messa in sicurezza degli argini del canale est /ovest in via Timavo - z.i. del Lisert - in Comune di Monfalcone

Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda gli interventi successivi alla bonifica ambientale di due aree consortili ubicate in via Timavo, Zona Industriale Lisert del comune di Monfalcone.

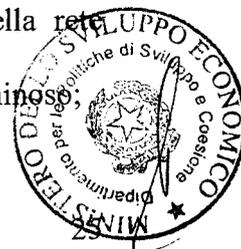
Tali aree sono caratterizzate attualmente dalla presenza di volumi considerevoli di materiale di riporto costituiti da terre frammiste a rifiuti.

Nella prima area si prevede di realizzare delle infrastrutture per lo sviluppo della nautica da diporto su una superficie di circa 15.000 mq.

Più nel dettaglio si prevede la messa in sicurezza dell'argine prospiciente il canale Est-Ovest mediante la realizzazione di un palancolato metallico e di scivoli di varo ed alaggio a servizio dei natanti. Inoltre verrà realizzato a tergo un piazzale per permettere la sosta e le operazioni di carico e scarico dei mezzi gommati.

L'esecuzione di tali opere avverrà secondo le seguenti modalità:

- pulizia e disboscamento dell'area;
- infissione di palancole metalliche tipo Larssen da porre stabilmente in opera con funzione strutturale per uno sviluppo complessivo di circa 30 metri;
- riporto a tergo delle palancole di materiale inerte per il raggiungimento della quota media del piano campagna;
- rettifica e sistemazione altimetrica dell'area mediante sbancamento, riporto di materiale arido, rullatura e compattazione;
- realizzazione della rete fognaria acque bianche composta da pozzetti e/o canalette grigliate, condotte di convogliamento e vasca di prima pioggia;
- realizzazione della rete fognaria acque nere che convoglia i liquami nella rete fognaria cittadina compresa di eventuale impianto di sollevamento;
- realizzazione di sottofondo stradale e successiva posa di manto stradale bituminoso;



Handwritten signature

Handwritten signature

- realizzazione dell'impianto di distribuzione dell'energia elettrica formato da una rete di pozzetti e condotte nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Enel;
- realizzazione della rete di distribuzione idrica e impianto antincendio;
- realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica;
- realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale nonché eventuale sistemazione a verde.

Nella seconda area si prevede di realizzare un complesso edilizio a destinazione produttiva da riservare al settore della nautica, con annesso piazzale ad uso promiscuo, una superficie complessiva di circa 30.000 mq..

Il complesso edilizio prevedrà in linea generale una parte adibita ad uffici e servizi ed una superficie produttiva.

Inoltre si prevede la messa in sicurezza dell'argine prospiciente il canale Est-Ovest mediante la realizzazione di un palancoleto metallico e di scivoli di varo ed allaggio a servizio dei natanti. Inoltre verrà realizzato a tergo un piazzale per permettere la sosta e le operazioni di carico e scarico dei mezzi gommati.

Più nel dettaglio l'esecuzione delle opere sopra descritte avverrà secondo le seguenti modalità:

- pulizia e disboscamento dell'area;
- infissione di palancole metalliche tipo Larssen da porre stabilmente in opera con funzione strutturale per uno sviluppo complessivo di circa 30 metri;
- riporto a tergo delle palancole di materiale inerte per il raggiungimento della quota media del piano campagna;
- rettifica e sistemazione altimetrica dell'area mediante sbancamento, riporto di materiale arido, rullatura e compattazione;
- realizzazione delle fondazioni che saranno del tipo indiretto, con pali battuti in calcestruzzo armato centrifugato, plinti e travi di fondazione in c.a.; sopra il necessario riporto a formazione di sottofondo verrà realizzato il pavimento industriale in c.a. colorato;
- esecuzione delle strutture in elevazione quali pilastri, travi e copertura;
- realizzazione delle reti tecnologiche ad uso del complesso edilizio;
- realizzazione della rete fognaria acque bianche composta da pozzetti e/o canalette grigliate, condotte di convogliamento e vasca di prima pioggia;
- realizzazione della rete fognaria acque nere che convoglia i liquami nella rete fognaria cittadina compresa di eventuale impianto di sollevamento;
- realizzazione di sottofondo stradale e successiva posa di manto stradale bituminoso;
- realizzazione dell'impianto di distribuzione dell'energia elettrica formato da una rete di pozzetti e condotte nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Enel;
- realizzazione della rete di distribuzione idrica e impianto antincendio;
- rete del gas metano e dell'energia elettrica;
- realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica;
- realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale nonché eventuale sistemazione a verde.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 2.000.000,00, IVA esclusa.



Intervento 2) Recupero immobile post-bonifica e piano di caratterizzazione a completamento intervento n. 2 della Sezione attuativa (area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone)

Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone

Descrizione dell'intervento

A completamento dell'intervento 2) della Sezione attuativa (Bonifica dell'immobile nell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone), al fine di procedere alla riconversione industriale dell'area produttiva e al conseguente insediamento di attività produttive e artigianali, si prevede di realizzare un recupero dell'opificio presente in loco.

Gli immobili costituiti da un capannone industriale di circa 1.000 mq coperti, un corpo uffici con servizi igienici di circa 155 mq coperti e costruiti in aderenza al capannone principale con annessa centrale termica con ingresso indipendente. A confine con il muro di recinzione, sul fronte strada, è ubicato il fabbricato destinato a cabina elettrica di trasformazione con accesso diretto dalla strada.

Ai fini del recupero dello stabilimento da avviare ad attività produttive quali aziende artigianali e/o industriali.

Eventuali interventi necessari alla prevenzione incendi o al dimensionamento della caldaia per il riscaldamento e la predisposizione di raffrescamento del corpo uffici verranno individuati e realizzati dopo l'individuazione dell'attività artigianale e/o industriale che si insedierà nel capannone.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 882.600,00, IVA esclusa.

Interventi 3), 4) 5), 6) 7) 8), 9) Progetto generale

Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nella zona industriale dell'Aussa Corno finalizzato alla realizzazione di un Centro merci

Il progetto proposto prevede l'acquisizione dell'area ex Eurofer, ora Oleificio San Giorgio, da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno e i successivi interventi di bonifica e di primaria urbanizzazione al fine di realizzare in loco un Centro merci, quale piattaforma logistica di scambio intermodale, carico/scarico e immagazzinamento e attività gestionali correlate.

Per la realizzazione del progetto è previsto un investimento iniziale a carico del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno pari a € 11.800.000,00, più IVA, che include le spese derivanti dall'acquisto dell'area, dagli oneri accessori d'acquisto e da dei primi interventi di messa in sicurezza.

Per la realizzazione dell'intervento di bonifica e dell'urbanizzazione primaria dell'area, scorporabile in sette lotti funzionali di seguito specificati, è stato stimato un costo totale di € 25.977.727,74, IVA esclusa. Quota parte di tale investimento potrebbe essere coperta con i fondi di cui agli articoli 15 e 15 bis della L.R. 3/1999 e da ulteriori finanziamenti pubblici da reperire.

L'opera nel suo complesso riveste un'importanza strategica per la zona industriale dell'Aussa Corno: il ripristino ambientale finalizzato al riutilizzo di un lotto a uffici



industriali e logistici è un intervento di assoluto interesse per lo sviluppo della zona sud della ZIAC, area nella quale si stanno insediando importanti stabilimenti e unità produttive, la cui attività avrà ricadute positive per tutta l'area della Bassa Friulana.

L'opera riveste carattere di assoluta priorità per il Consorzio, nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di sviluppo dell'intera zona industriale dell'Aussa Corno.

Il lotto, infatti, si colloca in posizione strategica sul fronte canale e nelle immediate vicinanze all'attuale area di espansione della zona industriale: la realizzazione di un centro merci (definito come un'infrastruttura dove si svolgono operazioni di composizione o scomposizione dei carichi, trasbordi e magazzinaggio di merci), completo di terminal intermodale, di banchina portuale oltre ad un'area dotata di capannoni a destinazione industriale, rende la realizzazione di progetto un'opera fondamentale e di assoluto interesse.

Il progetto di "bonifica e urbanizzazione area ex-Eurofer" nella zona industriale dell'Aussa Corno in Comune di S. Giorgio di Nogaro rivela una notevole complessità richiedendo la costruzione di diverse strutture sostanzialmente diverse fra loro. In una fase successiva si tratterà infatti di realizzare opere marittime, stradali, ferroviarie e civili.

L'area oggetto dell'intervento è compresa nel perimetro del SIN della laguna di Grado e Marano, perimetrata con il DM del 24 febbraio 2003, pertanto è obbligatorio eseguirne la caratterizzazione ambientale e ottenere dagli Enti competenti la restituzione agli usi legittimi dell'area, prima di dare inizio all'esecuzione delle opere previste. Le procedure di legge sono già state attivate dall'attuale proprietario dell'area con la redazione del Piano di Caratterizzazione, approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 15-12-2004, a cui è seguita la presentazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del progetto di bonifica e l'attivazione di idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza a carico della sorgente di contaminazione e delle vie di migrazione dei contaminanti.

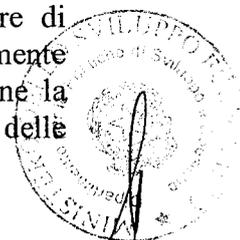
Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno

Intervento 3) Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 1° lotto

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito del più generale progetto di realizzazione del "Centro merci" quale piattaforma logistica di scambio intermodale, carico/scarico e immagazzinamento e attività gestionali correlate nel lotto industriale denominato "ex-Eurofer" – ora Oleificio San Giorgio, è necessario, dapprima, procedere alla realizzazione della bonifica ambientale dell'area oggetto nel passato di attività industriale pesante. L'area di cui trattasi è quella più immediatamente a ridosso della banchina portuale ed è stata caratterizzata ai sensi delle vigenti norme sul ripristino ambientale dei siti contaminati. Le procedure di caratterizzazione sono state completate ed è in fase di definizione il progetto esecutivo delle opere di bonifica. Il progetto di bonifica con misure di sicurezza prevede l'allontanamento dei volumi di terreno risultati maggiormente contaminati, la regimentazione delle acque sub-superficiali e sotterranee e infine la pavimentazione delle aree con la realizzazione di un sistema di allontanamento delle



acque meteoriche. L'intervento di bonifica viene fatto coincidere con la realizzazione dei piazzali di movimentazione e stoccaggio delle merci, già progettati nell'ambito dell'intervento più ampio; le modalità di lavorazione sono diverse, ma lo scopo e l'utilizzo finale possono sommarsi. Trattasi di piazzali resi impermeabili alle acque meteoriche e di diaframmi, realizzati lungo il perimetro, aventi la funzione di impedire scambi tra le falde acquifere interessanti il terreno contaminato. Tali piazzali cementati vengono realizzati nelle forme usuali dei piazzali portuali ed avranno le necessarie portanze.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 2.000.000,00, IVA esclusa.

Intervento 4) Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 2° lotto

Descrizione dell'intervento

Facendo seguito al progetto generale di realizzazione del "Centro merci" quale piattaforma logistica di scambio intermodale, carico/scarico e immagazzinamento e attività gestionali correlate nel lotto industriale denominato "ex-Eurofer" – ora Oleificio San Giorgio, è necessario, dapprima, procedere alla realizzazione della bonifica ambientale dell'area oggetto nel passato di attività industriale pesante. L'area di cui trattasi è quella più immediatamente a ridosso della banchina portuale ed è stata caratterizzata ai sensi delle vigenti norme sul ripristino ambientale dei siti contaminati. Le procedure di caratterizzazione sono state completate ed è in fase di definizione il progetto esecutivo delle opere di bonifica. Il progetto di bonifica con misure di sicurezza prevede l'allontanamento dei volumi di terreno risultati maggiormente contaminati, la regimentazione delle acque sub-superficiali e sotterranee e infine la pavimentazione delle aree con la realizzazione di un sistema di allontanamento delle acque meteoriche; il tutto relativamente all'area limitrofa alla banchina. Trattasi di piazzali resi impermeabili alle acque meteoriche e di diaframmi, realizzati lungo il perimetro, aventi la funzione di impedire scambi tra le falde acquifere interessanti il terreno contaminato. Tali piazzali vengono realizzati nelle tipologie usuali dei piazzali portuali e avranno le necessarie portanze. La suddivisione in lotti successivi tiene conto di una progressività delle opere da realizzare al fine di poter ampliare l'area operativa portuale: il 2° lotto funzionale comprende l'asportazione del materiale dall'area a nord della banchina (area impianti) per una profondità di circa 1 metro e la successiva realizzazione di pavimentazione rigida in calcestruzzo fibrorinforzato.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 3.400.000,00, IVA esclusa.

Intervento 5) Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell'area industriale dell'Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 3° lotto

Descrizione dell'intervento

Facendo seguito al progetto generale di realizzazione del "Centro merci" quale piattaforma logistica di scambio intermodale, carico/scarico e immagazzinamento ed



attività gestionali correlate nel lotto industriale denominato “ex-Eurofer” – ora Oleificio San Giorgio, è necessario, dapprima, procedere alla realizzazione della bonifica ambientale dell’area oggetto nel passato di attività industriale pesante. L’area di cui trattasi è quella più immediatamente a ridosso della banchina portuale ed è stata caratterizzata ai sensi delle vigenti norme sul ripristino ambientale dei siti contaminati. Le procedure di caratterizzazione sono state completate ed è in fase di definizione il progetto esecutivo delle opere di bonifica. Il progetto di bonifica con misure di sicurezza prevede l’allontanamento dei volumi di terreno risultati maggiormente contaminati, la regimentazione delle acque sub-superficiali e sotterranee ed infine la pavimentazione delle aree con la realizzazione di un sistema di allontanamento delle acque meteoriche; il tutto relativamente all’area limitrofa alla banchina. Trattasi di piazzali resi impermeabili alle acque meteoriche e di diaframmi, realizzati lungo il perimetro, aventi la funzione di impedire scambi tra le falde acquifere interessanti il terreno contaminato. Tali piazzali vengono realizzati nelle tipologie usuali dei piazzali portuali ed avranno le necessarie portanze. Nel 3° lotto funzionale si intende eseguire l’asportazione del materiale dall’area a sud (area capannone) per una profondità di circa 1 metro e la successiva realizzazione di pavimentazione flessibile di tipo bituminoso ad elevata impermeabilità. Viene inoltre prevista l’asportazione di materiale per la creazione del tunnel (dimensioni m 3 x 2) dedicato alla dislocazione dei sottoservizi necessari per l’urbanizzazione dell’area.

Valore stimato dell’intervento

La spesa stimata dell’intervento è pari a € 3.360.000,00, IVA esclusa.

Intervento 6) Bonifica e urbanizzazione area ex Eurofer sita nell’area industriale dell’Aussa Corno realizzazione di un Centro merci - Opere di bonifica – 4° lotto

Descrizione dell’intervento

Facendo seguito al progetto generale di realizzazione del “Centro merci” quale piattaforma logistica di scambio intermodale, carico/scarico e immagazzinamento ed attività gestionali correlate nel lotto industriale denominato “ex-Eurofer” – ora Oleificio San Giorgio, è necessario, dapprima, procedere alla realizzazione della bonifica ambientale dell’area oggetto nel passato di attività industriale pesante. L’area di cui trattasi è quella più immediatamente a ridosso della banchina portuale ed è stata caratterizzata ai sensi delle vigenti norme sul ripristino ambientale dei siti contaminati. Le procedure di caratterizzazione sono state completate ed è in fase di definizione il progetto esecutivo delle opere di bonifica. Il progetto di bonifica con misure di sicurezza prevede l’allontanamento dei volumi di terreno risultati maggiormente contaminati, la regimentazione delle acque sub-superficiali e sotterranee ed infine la pavimentazione delle aree con la realizzazione di un sistema di allontanamento delle acque meteoriche; il tutto relativamente all’area limitrofa alla banchina. Trattasi di piazzali resi impermeabili alle acque meteoriche e di diaframmi, realizzati lungo il perimetro, aventi la funzione di impedire scambi tra le falde acquifere interessanti il terreno contaminato. Tali piazzali cementati vengono realizzati nelle forme usuali dei piazzali portuali ed avranno le necessarie portanze. Il 4° lotto funzionale prevede il completamento della pavimentazione e lo scavo dei sedimenti dell’alveo prospiciente la banchina al fine di rendere pienamente utilizzabile la stessa.



Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 4.670.000,00, IVA esclusa.

Intervento 7) Bonifica e urbanizzazione area ex-Eurofer in ZIAC – realizzazione di un Centro merci – Urbanizzazione primaria area commerciale/portuale - 5° lotto funzionale

Descrizione dell'intervento

Ad integrazione e completamento delle opere di bonifica, si prevede di procedere con l'urbanizzazione primaria delle aree interessate all'intervento. L'area commerciale/portuale è situata a ridosso della esistente banchina e a est del canale colatore che attraversa l'intera area in direzione N-S. Il 5° lotto prevede la realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria dell'area commerciale/portuale, in *primis* la pavimentazione di piazzali e di strade comprensive dei relativi sottoservizi (impianto fognario, idrico, antincendio, energia elettrica, telefono, fibre ottiche) e le connesse opere di scavo. In seguito ma non all'interno del presente lotto, verrà completata l'infrastrutturazione con la realizzazione degli edifici destinati al centro servizi, dei magazzini e delle officine.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 2.631.476,08, IVA esclusa.

Intervento 8) Bonifica e urbanizzazione area ex-Eurofer in ZIAC – realizzazione di un Centro merci – Urbanizzazione primaria area logistico-industriale est - 6° lotto funzionale

Descrizione dell'intervento

Ad integrazione e completamento delle opere di bonifica, si prevede di procedere con l'urbanizzazione primaria delle aree interessate all'intervento. L'area logistico-industriale est è situata fra il canale colatore che attraversa il lotto in direzione N-S e l'area commerciale/portuale, con la quale è strettamente interconnesso. Il 6° lotto prevede la realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria nell'area logistico-industriale, in *primis* la pavimentazione di piazzali e di strade comprensive dei relativi sottoservizi (impianto fognario, idrico, antincendio, energia elettrica, telefono, fibre ottiche) e le connesse opere di scavo. In seguito ma non all'interno del presente lotto, verrà completata l'infrastrutturazione con la realizzazione dei magazzini destinati alle attività industriali/logistiche.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 5.056.595,80, IVA esclusa.

Intervento 9) Bonifica e urbanizzazione area ex-Eurofer in ZIAC – realizzazione di un Centro merci – Urbanizzazione primaria area logistico-industriale sud - 7° lotto funzionale



Descrizione dell'intervento

Ad integrazione e completamento delle opere di bonifica, si prevede di procedere con l'urbanizzazione primaria delle aree interessate all'intervento. L'area logistico-industriale sud è situata a ridosso del canale dell'idrovora Planais che costeggia il perimetro lato sud del lotto e l'area che resterà di proprietà privata. Il 7° lotto prevede la realizzazione di opere di infrastrutturazione primaria dell'area logistico-industriale, in primis la pavimentazione di piazzali e di strade comprensive dei relativi sottoservizi (impianto fognario, idrico, antincendio, energia elettrica, telefono, fibre ottiche) e le connesse opere di scavo. In seguito ma non all'interno del presente lotto, verrà completata l'infrastrutturazione con la realizzazione dei magazzini destinati alle attività industriali/logistiche e del terminal intermodale con le connesse opere ferroviarie.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 4.859.655,86, IVA esclusa.

Interventi 10) e 11) Progetto generale

Bonifica e ripristino ambientale sito Porto Margreth – 2° lotto funzionale sito nell'area industriale dell'Aussa Corno

E' prevista la realizzazione del progetto in due lotti funzionali di seguito specificati

Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno

Intervento 10) Bonifica e ripristino ambientale sito Porto Margreth – 1° lotto funzionale sito nell'area industriale dell'Aussa Corno

Descrizione dell'intervento

Con la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano ai sensi del D.M. 468/01 – Programma nazionale di bonifica, avvenuta con D.M. 24/02/03, il Consorzio ha attivato la procedura per la caratterizzazione del sito Porto Margreth, regolata dal D.M. 471/99. Ai fini della caratterizzazione l'area in esame è stata suddivisa nelle due aree "Settore Nord" (circa 99.000 mq) e "Settore Centrale" (circa 170.00 mq) sulla base delle distinte attività di antropizzazione, più recente per il primo e meno recente per il secondo. Tale suddivisione è stata poi rivista e precisata durante lo svolgimento delle attività di investigazione nel Settore Nord le quali hanno evidenziato per i due settori differenti tipologie di materiali utilizzati per il livellamento dell'attuale piano campagna. Il piano della caratterizzazione ed i risultati del Piano di Investigazione Iniziale del Settore Nord sono stati approvati in sede di Conferenza di Servizi ministeriale e l'area è stata restituita agli usi legittimi in quanto le matrici ambientali indagate sono risultate esenti da contaminazione. Successivamente si è provveduto all'investigazione del Settore Centrale sulla base del piano di caratterizzazione approvato dagli Enti competenti. Le indagini hanno rilevato la presenza di una contaminazione di tipo diffuso da imputarsi all'utilizzo di materiali di riporto contenenti sostanze contaminanti durante le attività passate di realizzazione del porto. Sarà quindi necessario provvedere alla bonifica con misure di sicurezza dell'area ai sensi del D.M. 471/99. Sulla base delle evidenze stratigrafiche e chimico-analitiche



emerse durante la fase di investigazione, e quindi della distribuzione della contaminazione, la realizzazione dei lavori di bonifica avverrà in due lotti funzionali distinti. Il primo lotto funzionale comprenderà i seguenti lavori: allontanamento dei volumi di terreno risultati maggiormente contaminati, realizzazione della cinturazione perimetrale (diaframmi e palancoato) e del capping (impermeabilizzazione dei piazzali), realizzazione di un sistema di allontanamento delle acque meteoriche. Sarà infine necessaria una fase di monitoraggio e controllo che precederà i collaudi veri e propri.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 3.370.000,00, IVA esclusa.

Intervento 11) Bonifica e ripristino ambientale sito Porto Margreth – 2° lotto funzionale sito nell'area industriale dell'Aussa Corno

Descrizione dell'intervento

Ai fini della caratterizzazione l'area in esame è stata suddivisa nelle due aree "Settore Nord" (circa 99.000 mq) e "Settore Centrale" (circa 170.000 mq) sulla base delle distinte attività di antropizzazione, più recente per il primo e meno recente per il secondo. Tale suddivisione è stata poi rivista e precisata durante lo svolgimento delle attività di investigazione del Settore Nord le quali hanno evidenziato per i due settori differenti tipologie di materiali utilizzati per il livellamento dell'attuale piano campagna. Il piano della caratterizzazione ed i risultati del Piano di Investigazione Iniziale del Settore Nord sono stati approvati in sede di Conferenza di Servizi ministeriale e l'area è stata restituita agli usi legittimi in quanto le matrici ambientali indagate sono risultate esenti da contaminazione. Successivamente si è provveduto all'investigazione del Settore Centrale sulla base del piano di caratterizzazione approvato dagli Enti competenti. Le indagini hanno rilevato la presenza di una contaminazione di tipo diffuso da imputarsi all'utilizzo di materiali di riporto contenenti sostanze contaminanti durante le attività passate di realizzazione del porto. Sarà quindi necessario provvedere alla bonifica con misure di sicurezza dell'area ai sensi del D.M. 471/99. Sulla base delle evidenze stratigrafiche e chimico-analitiche emerse durante la fase di investigazione, e quindi della distribuzione della contaminazione, la realizzazione dei lavori di bonifica avverrà in due lotti funzionali distinti. Il secondo lotto funzionale riguarderà i seguenti lavori: realizzazione della cinturazione perimetrale (diaframmi e palancoato) e del capping (impermeabilizzazione dei piazzali), realizzazione di un sistema di allontanamento delle acque meteoriche. I piazzali cementati saranno realizzati nelle forme usuali dei piazzali portuali ed avranno le indispensabili portaze. Sarà infine necessaria una fase di monitoraggio e controllo che precederà i collaudi veri e propri.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 2.320.000,00, IVA esclusa.

Intervento 12) Bonifica e ripristino ambientale del sito Porto Vecchio sito nell'area industriale dell'Aussa Corno



Soggetto attuatore

Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno

Descrizione dell'intervento

Nella primavera del 2001, nella zona antistante lo scalo portuale di Porto Vecchio, durante gli scavi per la posa di condutture elettriche, è stato rinvenuto nel terreno di riporto posto in superficie un orizzonte a granulometria fine di colore rosso violaceo. In seguito alle analisi chimico-fisiche condotte su campioni rappresentativi del riporto, è stata accertata la presenza di contaminazione da metalli pesanti ascrivibili alla presenza di ceneri di pirite. Il Consorzio avvia tutte le procedure per la caratterizzazione del sito ai sensi del D.M. 471/99. Viene pertanto redatto il Piano della caratterizzazione del sito, presentato alla Conferenza dei Servizi ed approvato con Delibera della Giunta Comunale di San Giorgio di Nogaro del 20/02/2002. Su indicazioni della Conferenza succitata il Consorzio provvede alle attività di investigazione sia dell'area antistante l'accesso allo scalo portuale che dell'area di banchina, in ragione della contiguità geografica delle due aree. In seguito alle indagini si rinviene, ad una profondità generalmente inferiore ai 2 m dal piano campagna, una contaminazione ascrivibile alla presenza di ceneri di pirite. In considerazione dei risultati ottenuti dall'indagine si è inteso procedere alle opere di messa in sicurezza di emergenza dell'area di banchina, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 471/99, atte a contenere la contaminazione, come riportato nel documento "Progetto per la messa in sicurezza di emergenza della zona di banchina portuale Porto Vecchio" presentato insieme ai risultati del Piano di investigazione in sede di Conferenza di Servizi tenutasi presso il comune di San Giorgio di Nogaro in data 15/01/2003. Risulta quindi necessario provvedere alle opere di bonifica che dovranno consistere in:

- Asportazione e smaltimento del terreno contaminato;
- Impermeabilizzazione della superficie interessata con posa in opera di una adeguata pavimentazione;
- Regimazione delle acque meteoriche mediante realizzazione di un adeguato sistema di raccolta e convogliamento delle stesse.

Valore stimato dell'intervento

La spesa stimata dell'intervento è pari a € 5.800.000,00, IVA esclusa.





**Ministero dello
Sviluppo
economico**



**Ministero
dell'Ambiente e
della Tutela del
territorio e del
mare**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
FINALIZZATO AL RECUPERO E
ALL'INFRASTRUTTURAZIONE DI ZONE
INDUSTRIALI DI INTERESSE
REGIONALE**

ALLEGATO 2 – SCHEDE INTERVENTO

Roma, settembre 2007



Scheda Attività / Intervento: 001

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Bonifiche

Responsabile Accordo: Dott. Andrea Di Giovanni

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 001

Versione del: 10-SET-07

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: J44B02000010007

Titolo Intervento: Bonifica e ripristino ambientale terreno ex Biessefin sito nell'area industriale dell'Aussa Corno

Settore d'Intervento: 0205120 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - DIFESA DEL SUOLO - OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA

Tipo d'Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	SAN GIORGIO DI NOGARO	2

Responsabile Intervento: ing. Marzio Serena

Recapito: Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno - Via Pradamano, 2 - 33100 Udine

Soggetto Proponente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Soggetto Percettore: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Soggetto Attuatore: Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

Lunedì 24 Settembre 2007



2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 14-FEB-00	Tipo Effettiva	Fine fase 15-DIC-04	Tipo Effettiva	Approvazione 15-MAG-07	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note: Ricompresa nella progettazione esecutiva.

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 10-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 31-GEN-00	Tipo Prevista	Approvazione 31-MAR-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente

Note: L'approvazione avverrà in Conferenza Servizi a cura del MATTM

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-08	Prevista	31-AGO-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-08	Prevista	31-AGO-10	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-10	Prevista	31-OTT-10	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-10	Prevista	01-NOV-10	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.735.588,93

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	149.558,29	149.558,29
2008	,00	615.030,64	615.030,64
2009	,00	850.000,00	850.000,00
2010	,00	121.000,00	121.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 14.872,00

Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 89.408,00

Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 190.696,00

Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 585.024,00

Anno esercizio: 2009

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 3 - 1999 - L.R. del 18 gennaio 1999, n. 3 "Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale"

Estremi del Provvedimento: DGR 1451/2002

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 855.588,93

Anno esercizio: 2003



5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione



Scheda Attività / Intervento: 002

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA
Accordo di Programma Quadro: Bonifiche
Responsabile Accordo: Dott. Andrea Di Giovanni

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 002

Versione del: 10-SET-07

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: E49F07000030001

Titolo Intervento: Bonifica dell'immobile nell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone

Settore d' Intervento: 0212005 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI - RECUPERO SITI CONTAMINATI E/O DEGRADATI

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	MONFALCONE	2

Responsabile Intervento: dott. Giampaolo Fontana

Recapito: Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone - via Duca d'Aosta, 66 - 34074 Monfalcone

Soggetto Proponente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Soggetto Percettore: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Soggetto Attuatore: Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S	01-MAR-06	Effettiva	31-MAR-06	Effettiva	31-MAR-06	Effettiva

Soggetto competente Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone

Note:

Si tratta della perizia del Tribunale per l'acquisto dell'immobile e della relazione preliminare interna.

Lunedì, 24 Settembre 2007






2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-SET-06	Effettiva	21-SET-06	Effettiva	21-SET-06	Effettiva

Soggetto Competente:

Note: Si tratta del livello progettuale preliminare come appalto servizi.

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente:

Note: La progettazione definitiva risulta inclusa in quelle esecutiva.

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-APR-07	Effettiva	03-MAG-07	Effettiva	03-MAG-07	Effettiva

Soggetto Competente

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-07	Effettiva	03-MAG-07	Effettiva

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
28-AGO-07	Effettiva	31-GEN-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-09	Prevista	30-APR-09	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-MAG-09	Prevista	02-MAG-09	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 666.600,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	100.000,00	100.000,00
2008	,00	500.000,00	500.000,00
2009	,00	66.600,00	66.600,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 60.529,94

Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 10.068,46

Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 129.102,73

Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 396.065,97

Anno esercizio: 2009

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 3 - 1999 - L.R. del 18 gennaio 1999, n. 3 "Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale"

Estremi del Provvedimento: DGR 1326/2006

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Importo (Euro): 70.832,90

Anno esercizio: 2006



5 - Avanzamento Contabile

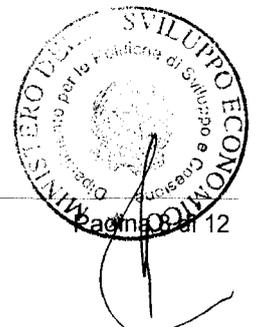
A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Lunedì, 24 Settembre 2007



pag. 12 di 12

Scheda Attività / Intervento: 003

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA
Accordo di Programma Quadro: Bonifiche
Responsabile Accordo: Dott. Andrea Di Giovanni

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 003 **Versione del:** 10-SET-07
Codice Operazione Fondi Strutturali:
C.U.P.: E49F07000020001
Titolo Intervento: Piano di caratterizzazione e bonifica aree consortili di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone
Settore d' Intervento: 0212005 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI - RECUPERO SITI CONTAMINATI E/O DEGRADATI
Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO
Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	MONFALCONE	2

Responsabile Intervento: dott. Giampaolo Fontana
Recapito: Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone - Via Duca d'Aosta n. 66 - Monfalcone
Soggetto Proponente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Soggetto Percettore: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Soggetto Attuatore: Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo
Criticità Finanziaria :
Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo

Soggetto competente

Note:



2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 31-LUG-07	Tipo Effettiva	Approvazione 31-LUG-07	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note: La progettazione definitiva è inclusa in quella esecutiva.

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-07	Tipo Prevista	Fine fase 31-GEN-08	Tipo Prevista	Approvazione 31-GEN-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-MAG-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-AGO-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note: Il responsabile amministrativo del Consorzio ha comunicato che potrebbe verificarsi la necessità di una Conferenza dei Servizi nel periodo febbraio-aprile 2008.

2. ESECUZIONE LAVORI

Data inizio 01-SET-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAG-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-GIU-10	Tipo Prevista	Data Fine 31-AGO-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-SET-10	Tipo Prevista	Data Fine 01-SET-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 3.129.245,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	700.000,00	700.000,00
2009	,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2010	,00	929.245,00	929.245,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 35.815,04

Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 215.314,06

Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 459.237,77

Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 1.408.866,03

Anno esercizio: 2009

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 3 - 1999 - L.R. del 18 gennaio 1999, n. 3 "Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale"

Estremi del Provvedimento:

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Importo (Euro): 959.344,10

Anno esercizio: 2008

Fonte Privata / Pubblica

Lunedì, 24 Settembre 2007



Pagina 11 di 12

Estremi del Provvedimento:

Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone

Pubblica

Importo (Euro): 50.668,00

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Lunedì, 24 Settembre 2007



Pagina 12032